

ECONOMIA

IL «PATTO» SIGLATO IN PROVINCIA

RELAZIONI A 360 GRADI

Confronto costante su sicurezza del lavoro e parità di genere ma anche sulla formazione e la valorizzazione dei giovani talenti

Confindustria e sindacati uniti per lo sviluppo dell'industria

Tavolo permanente allo scopo di favorire i processi di innovazione

● Prove di dialogo imprese-sindacati. Ieri a Palazzo dei Celestini è stato firmato un protocollo d'intesa fra le sezioni salentine di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil per la costituzione alla Provincia di Lecce di un «tavolo permanente interconfederale» nel settore industria.

Obiettivo: promuovere la collaborazione attiva tra le parti sociali puntando all'ammodernamento delle relazioni e guardando ai processi di trasformazione e digitalizzazione del sistema produttivo. Saranno diversi gli ambiti di intervento, dallo sviluppo industriale alla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, parità di genere, fino alla formazione e valorizzazione dei giovani talenti per garantire crescita economica e benessere di lavoratori e imprese. «La Provincia di Lecce - ha sottolineato il presidente dell'ente Stefano Minerva - è accanto alle organizzazioni sindacali e a Confindustria Lecce, che siglano questo importante protocollo d'intesa. Parti sociali e Confindustria per la prima volta si mettono insieme per vincere le sfide più stimolanti e urgenti dei nostri giorni. Non solo ci si occupa di governare insieme le crisi ma anche di rilanciare il confronto

e l'azione sui temi più attuali, sostenendo welfare, investimenti sui giovani talenti e contrasto alla fuga dei cervelli, per evitare - auspica Minerva - che i nostri ragazzi vivano soddisfazioni lontani dalla loro terra».

Per il presidente di Confindustria Lecce, Valentino Nicoli, «il Protocollo rappresenta un passo fondamentale per la crescita e lo sviluppo del territorio: la collaborazione tra Confindustria Lecce e i sindacati mira, infatti, a rafforzare il tessuto economico e produttivo promuovendo soluzioni condivise e concrete».

Anche i sindacati hanno espresso soddisfazione per gli obiettivi annunciati. «Il mondo del lavoro - affermano i segretari generali leccesi Tommaso Moscara (Cgil), Ada Chirizzi (Cisl) e Mauro Fioretti (Uil) - sta affrontando le transizioni energetica e digitale, i cui effetti stanno incidendo anche sul sistema produttivo. In un territorio come quello salentino, sempre più caratterizzato da un inverno demografico, da una sempre più diffusa povertà che non risparmia l'universo del lavoro, da bassi salari derivanti anche dal ricorso ai deleteri contratti pirata, un maggiore raccordo tra

lavoro e produzione può fare la differenza. Il protocollo - proseguono i sindacalisti - fissa nel metodo e nei contenuti le priorità da perseguire congiuntamente al fine di salvaguardare il lavoro che c'è e generarne di nuovo. Leve strategiche per il perseguimento di tali obiettivi sono la contrattazione di secondo livello e le politiche attive del lavoro. Il tavolo permanente - concludono le tre sigle sindacali - garantisce inoltre un'adeguata

rappresentanza degli interessi di imprenditori e lavoratori, riconfermando il valore dei contratti collettivi nazionali sottoscritti da Cgil, Cisl e Uil».

Il tavolo permanente interconfederale sarà convocato periodicamente e avrà il compito di monitorare l'attuazione del protocollo, analizzare eventuali criticità e promuovere politiche di sviluppo. L'accordo ha una durata di quattro anni, con possibilità di rinnovo. [s.m.]



L'INTESA Cgil-Cisl-Uil e Confindustria ieri nella sede della Provincia